

VERBALE N. 2/2022

In data 22/09/2022 alle ore 10:45 presso la Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest, sede di Pisa, piazza Vittorio Emanuele II nr 5, si è riunito previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di

Dott.ssa Tiziana Formichetti	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott.ssa Rosella Terreni	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Toscana	Presente
Dott. Giuseppe Tesi	Componente supplente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente

Sono presenti:

- la Dott.ssa Marzia Guardati, in qualità di Dirigente dell'Area Amministrazione, Bilancio e Patrimonio
- la Dott.ssa Alessandra Bruni in qualità di Dirigente Area Anagrafico Certificativa;
- Sonia Bacci, Posizione Organizzativa Responsabile del Servizio Gestione Risorse Economiche Finanziarie - sede di Pisa;
- Paola Petroni, Posizione Organizzativa Responsabile del Servizio Gestione Patrimoniale e Finanziaria - sede di Lucca;
- Stefano Diamanti, Posizione Organizzativa Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie Acquisti e Patrimonio – sede di Massa Carrara. In video collegamento.

Il Presidente passa all'esame degli argomenti di cui all'ordine del giorno

1. Esame progetti di consuntivo al 30.06.2022 delle Camere di Commercio accorpate, come approvati dalla Giunta e conseguente relazione ai sensi dell'art. 17 della L. 580/93 e s.m.i.;
2. Verifica di Cassa della sede di Pisa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 254/2005;
3. Varie ed eventuali.

1) Esame progetti di consuntivo al 30.06.2022 delle Camere di Commercio accorpate, come approvati dalla Giunta e conseguente relazione ai sensi dell'art. 17 della L. 580/93 e s.m.i.

Come previsto dall'ordine del giorno il Collegio procede all'esame dei progetti di bilancio delle camere accorpate tenuto conto che:

- la circolare MISE n. 105995 del 1° luglio 2015, recante indicazioni per gli accorpamenti, prevede che entro 90 giorni dalla costituzione della nuova Camera di commercio, con il parere del Collegio dei Revisori della medesima, il Consiglio della nuova Camera approvi i bilanci delle Camere di commercio cessate, comprensivi di tutta la documentazione prevista dal D.M 27/3/2013
- la nuova Camera di commercio della Toscana Nord Ovest si è costituita il 30 giugno 2022, data di insediamento del nuovo Consiglio
- ai sensi dell'art. 20 del DPR 254/2005, la Giunta camerale, il 13 settembre u.s., ha approvato le proposte di Bilancio Consuntivo al 30.06.2022 delle Camere accorpate di Lucca, Massa Carrara e Pisa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale nella riunione del 26.09 p.v. e che, pertanto, si rende necessario redigere la relazione da allegare ai suddetti progetti di bilancio come previsto dall'art. 17 c. 6 della Legge 580/93 e s.m.i.

Il Presidente informa il Collegio di aver richiesto ai Collegi uscenti delle tre Camere accorpate un breve riscontro in ordine a eventuali peculiarità da attenzionare o criticità rilevate durante l'attività di vigilanza svolta che gli stessi ritenessero utile segnalare. Per tale richiesta è stata ricevuto riscontro da parte dei Collegi

delle Camere di Lucca e Pisa che hanno confermato l'inesistenza di situazioni critiche da segnalare. Tuttavia, il Presidente del Collegio della Camera di Commercio di Pisa ci segnala le seguenti peculiarità:

- 1) Nel 2016 la Camera di Commercio di Pisa ha costituito la Fondazione di partecipazioni per l'Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale;
- 2) La Camera di Commercio di Pisa è titolare di una partecipazione nella Stazione sperimentale per l'industria delle Pelli e delle materie Concianti s.r.l.;
- 3) La presenza di contenziosi pendenti con alcuni soci di due società partecipate nell'ambito del fondo rotativo, il cui valore in bilancio è completamente svalutato.

In merito la Dott.ssa Guardati fornisce i seguenti primi chiarimenti sui quali il Collegio si riserva di acquisire maggiori informazioni e documentazioni nel corso dei prossimi appuntamenti fissati per gli adempimenti afferenti il completo accorpamento delle tre Camere di Commercio necessari a garantire la definitiva operatività della TNO.

1) Fondazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale. Il processo di costituzione è stato oggetto di confronto con Unioncamere e con i Ministeri dello sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze. Obiettivo della Fondazione è quello di perseguire finalità dell'Ente camerale in tema di creazione d'impresa e promozione dell'innovazione. A tal fine è stata conferita la cessata azienda speciale con il relativo *know how* in tema di creazione d'impresa e finanza agevolata. Al fine di contribuire al Fondo di gestione della Fondazione è stato conferito l'usufrutto trentennale sugli immobili liberati dall'utilizzo per attività istituzionali dell'Ente per una più efficace valorizzazione economica degli spazi. Allo stesso fine è stato conferito patrimonio liquido il cui impiego fruttifero contribuisce alla sostenibilità dell'attività svolta. Ulteriore scopo della Fondazione era quello di proseguire l'attività di *seed capital* che il Testo Unico delle partecipazioni pubbliche aveva vietato alle Camere di Commercio. Una lettura più attenta della versione definitiva del Testo ha poi condotto prudenzialmente ad una ulteriore riflessione in ordine all'operatività in questo ambito. La Fondazione è stata riconosciuta dalla Regione Toscana ed iscritta al Registro delle persone giuridiche private al n. 1009 in data 22.12.2016 ed il conferimento del diritto di usufrutto sugli immobili e dell'azienda speciale ASSEFI è avvenuto il 1 febbraio 2017. Si evidenzia che lo Statuto prevede espressamente all'art. 29 che i beni affidati in concessione d'uso, alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornino nella disponibilità dei soggetti concedenti. Eventuali diritti di usufrutto o altro diritto reale di godimento si estinguono. La Fondazione è attualmente governata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente della ex Camera di Commercio di Pisa, oggi Presidente della nuova Camera, da 3 membri designati dal Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Pisa con i poteri della Giunta e da un membro designato dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei settori terziario, artigianato e industria. La Fondazione, da ultimo bilancio approvato, risulta aver operato negli anni in sostanziale pareggio di bilancio.

Il Collegio chiede che siano resi disponibili, in occasione della prossima seduta utile, l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione, nonché l'atto di conferimento dell'Azienda speciale e dell'usufrutto sugli immobili.

2) La Stazione Sperimentale delle Pelli e delle materie concianti s.r.l. (SSIP srl) è partecipata per una quota pari al 33,33%. La società è da annoverarsi tra le controllate in quanto lo Statuto dispone un quorum del 70% per le delibere assembleari, rendendo di fatto necessaria l'unanimità nelle decisioni. Come riportato in Nota integrativa a cui si rimanda, la SSIP è stata costituita tra le Camere di Commercio di Pisa, Napoli e Vicenza nel dicembre 2014, in conseguenza al disposto del comma 422 della legge 27/12/2013 n. 147 (cd. "Legge di stabilità 2014"), che, nel modificare l'allegato 2 (art. 7, comma 20) del D.L 78/2010, ha trasferito anche alle Camere di Commercio di Pisa e di Vicenza le funzioni della soppressa stazione sperimentale. Il valore della quota pari ad 1/3 del capitale sociale (€ 9.512.457) come risultante dall'atto costitutivo del dicembre 2014, pari a € 3.170.819 fu iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in contropartita al Fondo riserva ex SSIP. Questa riserva è stata tenuta distinta da quella movimentata dai risultati economici positivi e negativi per tutelare l'integrità del valore della partecipazione che la Camera ha acquisito ex lege e per la quale ritiene di dover garantire il valore di restituzione qualora il legislatore decidesse di cambiare

ulteriormente il modello organizzativo con il quale intende gestire le Stazioni Sperimentali. La Stazione Sperimentale è stata oggetto di attenzione nei Piani di Razionalizzazione delle Partecipazioni adottati ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. La partecipata, infatti, presentava uno squilibrio economico per il quale i soci hanno richiesto negli anni all'Organo amministrativo interventi mirati che riportassero equilibrio nella struttura dei costi e dei ricavi. L'ultimo consuntivo approvato (2021) chiude in sostanziale pareggio. L'utile di 1.948 euro ha incrementato il patrimonio netto della partecipata e, pertanto, ai sensi dell'art. 26 del DPR 254/2005, 1/3 di tale incremento è stato iscritto nell'apposita riserva.

Il Collegio chiede che siano resi disponibili, in occasione della prossima seduta utile, l'atto costitutivo e lo Statuto.

3) Il **Fondo Rotativo** era uno strumento con il quale la Camera sottoscriveva quote di capitale di rischio in start up innovative per un periodo di tempo predeterminato (3-5 anni) al fine di promuoverne la nascita e la crescita. Contestualmente alla sottoscrizione delle quote di capitale (solo società di capitali) veniva sottoscritto con i soci imprenditori proponenti un accordo che stabiliva il prezzo e le modalità con le quali questi ultimi avrebbero ricomprato le quote sottoscritte dall'Ente. Si trattava di un'attività svolta nell'ambito della funzione promozionale delle Camere di Commercio per promuovere l'innovazione e la crescita delle imprese. L'attività si è interrotta a seguito dell'entrata in vigore del T.U. sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016). Restano in bilancio 2 partecipazioni per le quali il riacquisto delle quote da parte dei proponenti non è andato a buon fine e sono in corso i relativi contenziosi innanzi al Tribunale. Il valore di tali partecipazioni in bilancio è stato prudenzialmente interamente svalutato in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016. Residuano, altresì, alcuni crediti derivanti da dismissioni delle quote per le quali è stato accordato un piano di rientro. Tali crediti sono stati svalutati al fine di rappresentarli al loro valore di presumibile realizzo (art. 26 DPR 254/05). In ordine alla legittimità dello strumento fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, l'amministrazione mette a disposizione del Collegio parere Unioncamere dell'aprile 2008 rilasciato per analogo strumento alla CCIAA di Ferrara. Il Collegio, nell'osservare, ad ogni buon fine, che trattasi di immobilizzazioni finanziarie che sembrerebbero non rientrare tra quelle consentite dall'art. 26 del DPR n. 254/2005 e dal documento n. 2 allegato alla circolare 3622 al paragrafo 3.3.2, chiede che venga prodotto apposito appunto illustrativo dello stato del contenzioso.

Il Collegio verifica i versamenti effettuati a giugno dalle 3 Camere per le norme relative al contenimento della spesa pubblica e prende atto che nessuna delle Camere accorpate dispone di autovetture ma solo autocarri ovvero veicoli adibiti al trasporto di cose che non rientrano nei vincoli previsti dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2020 convertito dalla legge 122/2010.

Il Collegio prende atto, infine, che le tre Camere hanno provveduto ad una ricognizione straordinaria dei beni come indicato dalla Circolare n.105995/2015 come da determinazioni dirigenziali n. 271 del 21.12.2021 per Pisa, n. 281 del 29.11.2018 per Massa Carrara e 141 del 20.05.2022 per Lucca e che hanno provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 con delibere n.77/2021 per Lucca, n. 71/2021 e n. 98/2021 per Pisa.

Il collegio dei revisori dei conti, visionati i documenti contabili e acquisiti i necessari chiarimenti, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 123/2011, dell'art. 17 c. 6 della Legge 580/93 e s.m.i. e dell'articolo 30 del D.P.R. 254/2005 Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio redige la relazione ai bilanci di esercizio al 30 giugno 2022 delle Camere di Lucca, Massa Carrara e Pisa che fa parte integrante del presente verbale (allegato 1).

2) Verifica di cassa al 22.09.2022:

Stante la necessità di effettuare il controllo di ben tre consuntivi per il completamento del primo punto all'ordine del giorno, il Collegio, per mancanza di tempo nella seduta odierna, si riserva di procedere nella prossima seduta utile alla verifica di cassa.

La seduta termina alle ore 17,00 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Tiziana Formichetti (Presidente)

Dott.ssa Rosella Terreni (Componente)

Dott. Giuseppe Tesi (Componente)

Relazione del Collegio dei revisori dei conti ai bilanci di esercizio al 30 giugno 2022 delle Camere di commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa,

Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

lo scorso 13 settembre con delibera n. 21, la Giunta della nuova Camera di commercio della Toscana Nord Ovest ha approvato le situazioni contabili predisposte dalle cessate Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa per il periodo 1/1-29/6/2022, certificate dai rispettivi Collegi dei Revisori dei conti, come indicato nella circolare MISE n. 105995 del 1° luglio 2015. La stessa circolare prevede poi che, entro 90 giorni dalla costituzione della nuova Camera di commercio, con il parere del Collegio dei Revisori della medesima, il Consiglio della nuova Camera approvi i bilanci delle Camere di commercio cessate, comprensivi di tutta la documentazione prevista dal D.M 27/3/2013.

Il Collegio ha, dunque, esaminato i progetti di Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 rispettivamente della Camera di Commercio di Lucca, Massa Carrara, Pisa proposti dalla Giunta con delibera n. 21/2022, redatti ai sensi di Legge, del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR n. 254 del 2 novembre 2005) e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e sulla base della circolare MISE 3622/C del 05/2/2009. Le situazioni contabili ed i successivi bilanci consuntivi sono stati redatti anche sulla base delle lettere circolari MISE n. 105995 del 1° luglio 2015 e n. 172113 del 24.09.2015, contenenti indicazioni finalizzate a consentire l'adozione di comportamenti omogenei da parte delle Camere di Commercio in fase di accorpamento. Inoltre, nella redazione delle situazioni contabili prima e, quindi, dei successivi bilanci d'esercizio le tre Camere di commercio hanno tenuto conto di quanto disposto dal decreto 12/3/2020 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993, l'incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per il triennio 2020-2022, per le tre Camere di Commercio accorpate che hanno adottato, ciascuna, espressa delibera e finalizzato la maggiorazione alla realizzazione di programmi e progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Il provento derivante dalla maggiorazione del 20% è stato interamente contabilizzato, nei bilanci delle Camere accorpate, in considerazione del fatto che lo stesso è stato autorizzato a copertura dei costi afferenti a progetti, i cui oneri sono stati interamente imputati al primo semestre 2022, quale accantonamento a fondo spese future, in attuazione di quanto disposto dalla citata circolare MISE n. 0172113 del 24/09/2015 relativamente agli interventi economici approvati ed oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dirigenziale.

Il Collegio dà atto che, coerentemente a quanto indicato nelle richiamate note ministeriali relative alle operazioni di accorpamento, ove non diversamente specificato, nei progetti di bilancio delle Camere accorpate:

- 1) nella voce diritto annuale è stato imputato l'intero valore della maggiorazione utilizzata per il finanziamento dei progetti ed il 50% dell'ammontare del diritto previsto, con aliquota, senza maggiorazione, sul bilancio preventivo approvato per il 2022;
- 2) i diritti di segreteria pagati fino al 30.06 sono stati registrati in competenza;
- 3) i ricavi da vendita di beni e servizi sono stati registrati in relazione ai servizi resi e ai prodotti venduti fino al 30.06;
- 4) i contributi sono stati registrati proporzionalmente alla percentuale dei costi sostenuti o accantonati per i progetti cui afferiscono;
- 5) i costi del personale sono stati imputati proporzionalmente a quelli maturati nel semestre. Gli oneri relativi ai "Fondi" per il trattamento accessorio, alle retribuzioni di posizione e risultato

delle posizioni organizzative e quelli per lavoro straordinario afferenti al II semestre 2022, non ancora definiti nell'ammontare effettivo, sono stati scritturati, ai fini prudenziali e in considerazione dell'eccezionalità della chiusura infrannuale dei bilanci in oggetto, nelle passività, in apposito fondo del mastro "altri fondi". In particolare, gli oneri per lavoro straordinario residuo sono stati scritturati, per le medesime ragioni connesse all'accorpamento, quale costo per lavoro straordinario e allocati, nelle passività, per Lucca e Pisa, in apposito fondo del mastro "altri fondi", per Massa Carrara, tra i "debiti v/dipendenti";

- 6) i costi di gestione sono stati imputati sulla base della competenza economica e, quindi, ove annuali, sono stati imputati proporzionalmente al semestre;
- 7) sono stati accantonati a fondo spese future gli interventi economici già autorizzati dai Commissari Straordinari con i poteri della Giunta delle Camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato;
- 8) sono stati accantonati a fondo oneri gli impegni già assunti per la realizzazione di immobilizzazioni;
- 9) gli ammortamenti sono stati imputati limitatamente al semestre;
- 10) la svalutazione crediti da diritto annuale indicata a preventivo 2022 è stata imputata proporzionalmente al provento posto in competenza.

Di conseguenza, il confronto con le stime a preventivo, così come quelle con l'esercizio 2021, non risulta particolarmente significativo.

Il Bilancio d'esercizio della Camera di commercio di Lucca al 30/6/2022, si riassume nelle seguenti risultanze dello SP, poste a confronto con i dati del bilancio al 31/12/2021:

	Valori al 31-12-2021	Valori al 30-06-2022
Attività		
Immobilizzazioni	23.721.259,46	23.708.573,04
Rimanenze di magazzino	45.472,29	69.189,43
Crediti di Funzionamento	2.553.483,83	4.404.589,67
Disponibilità liquide	9.348.721,19	7.675.205,37
Ratei e risconti attivi	151,06	2.040,80
TOTALE ATTIVITA'	35.669.087,83	35.859.598,31
Patrimonio netto		
Patrimonio netto esercizi precedenti	26.506.472,90	27.174.327,17
Riserve da partecipazioni	2.504.311,33	2.509.998,93
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	667.854,27	- 696.134,31
TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.678.638,50	28.988.191,79
Passività		
Debiti di finanziamento	0	0
F.do Trattamento di fine rapporto	3.362.885,54	3.261.335,61
Fondi per rischi ed oneri	94.888,06	1.148.145,00
Debiti di funzionamento	2.532.579,73	2.461.925,91
Ratei e risconti passivi	96,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	5.990.449,33	6.871.406,52
TOTALE A PAREGGIO	35.669.087,83	35.859.598,31

Per quanto riguarda le attività patrimoniali, si è accertato quanto segue:

- con determinazione n. 141/2022 è stata effettuata la ricognizione straordinaria del libro inventario come previsto dalla circolare n. 0105995 del 01/07/2015;
- sono state operate entro il 30/6/22 radiazioni di immobilizzazioni materiali, di cui alle Det. Dir. nn. 107/2022 – 132/2022 - 191/2022;

si è preso atto:

- delle precisazioni fornite, in nota integrativa, in ordine al valore iscritto a Bilancio e nell'inventario camerale per l'immobile di Via del Giardino Botanico (ex Istituto Giorgi);
- delle precisazioni fornite, in nota integrativa, in ordine alle partecipate Lucca Intec e Lucca Promos (attività, organizzazione, valore contabile).

Relativamente alle quote di patrimonio netto in aumento delle partecipate, scritturate al Fondo Riserva Partecipazioni, si è presa visione del Prospetto analitico prodotto.

Il risultato economico d'esercizio trova conferma nel Conto Economico riclassificato di seguito riassunto secondo i risultati della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria e posto a confronto con quello dell'esercizio precedente, nonché con la situazione contabile al

29/06/2022:

	Bilancio esercizio 2021	Situazione contabile 29/06/22	Bilancio di esercizio 30/06/22	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE				
<u>A) Proventi correnti</u>				
1) Diritto Annuale	4.934.887,07	2.838.638,85	2.838.148,15	- 490,70
2) Diritti di Segreteria	1.793.485,07	926.528,95	939.663,75	13.134,80
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.195.915,03	605.752,76	615.492,77	9.740,01
4) Proventi da gestione di beni e servizi	94.896,30	53.848,91	55.718,18	1.869,27
5) Variazione delle rimanenze	6.926,95	27.456,50	23.717,14	- 3.739,36
Totale Proventi Correnti A	8.026.110,42	4.452.225,97	4.472.739,99	20.514,02
<u>B) Oneri Correnti</u>				
6) Personale	2.612.468,65	1.677.085,06	1.703.269,40	26.184,34
7) Funzionamento	1.254.918,41	861.455,01	866.665,90	5.210,89
8) Interventi economici	2.049.060,36	1.673.975,23	1.671.865,16	- 2.110,07
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.736.475,69	931.885,93	931.885,93	-
Totale Oneri Correnti B	7.652.923,11	5.144.401,23	5.173.686,39	29.285,16
Risultato della gestione corrente A-B	373.187,31	- 692.175,26	- 700.946,40	- 8.771,14
C) GESTIONE FINANZIARIA				
Risultato della gestione finanziaria	66.256,44	2.664,36	2.660,12	- 4,24
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
Risultato della gestione straordinaria	243.725,97	959,48	2.151,97	1.192,49
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 15.315,45	-	-	-
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D)	667.854,27	- 688.551,42	- 696.134,31	- 7.582,89

La gestione corrente evidenzia un risultato negativo di euro 700.946,40, che viene ridotto dal positivo contributo delle gestioni finanziaria e straordinaria, il risultato di disavanzo del periodo complessivamente ammonta ad euro 696.134,31, a fronte di preventivo assestato 2022 che presentava una situazione di pareggio.

Le spese autorizzate dalle Giunte delle Camere di Commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti e riferite ad interventi economici per i quali, al momento dell'accorpamento, non era ancora stato individuato il beneficiario, sono state, come sopra anticipato, imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento ad apposito fondo spese future come indicato nella Circolare 172113 del 24/09/2015. La Camera di Lucca ha accantonato a tale titolo 408.291,82 (Det dir. 215/2022).

Alcuni oneri correnti presentano un andamento non lineare in quanto non sono stati attribuiti in misura proporzionale al tempo intercorso nella frazione d'anno fino all'accorpamento. In particolare, è, per intero, attribuito alle Camere di Commercio estinte l'onere relativo al contenimento spese di

funzionamento, il cui importo è stato versato entro il 30 giugno alle casse dello Stato ai sensi della Legge n.160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020). Per la Camera di Lucca tale onere ammonta ad euro 185.932,24, versato, con mandato nr 579/2022. La Camera, con Det. Dir. n.135/2022 , ha adottato la scheda di monitoraggio di cui alla Circolare MEF n. 9/2020. Si sottolinea che non compaiono a Bilancio spese per automezzi soggette al contingentamento, in quanto l'unica vettura di proprietà della Camera di Lucca è classificata come "autocarro", le cui spese non sono soggette alla riduzione di legge.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, includono, per la Camera di Commercio di Lucca, Fondi per oneri relativi a costi di competenza dell'esercizio ma non ancora definiti esattamente nel loro ammontare.

In coerenza alle indicazioni delle Circolari MISE n. 0105995 del 01/07/2015 e n. 0172113 del 24/09/2015, gli accantonamenti sono stati movimentati, sulla base di stime, creando, eccezionalmente, anche a fini prudenziali, alcuni appositi fondi: il "fondo retribuzioni dirigenza CCIAA Lucca", il "fondo personale non Dirigente Lucca", il "fondo spese future Lucca" dove sono stati imputati alcuni oneri correnti (assistenza informatica, spese manutenzione beni mobili, rimborsi spese), la cui realizzazione, disposta prima dell'accorpamento, è stata stimata per il II semestre.

Nel "fondo interventi economici Lucca", coerentemente con quanto indicato nella Circolare MISE prot. n. 0172113 del 24/09/2015 e, sulla base della ricognizione effettuata con Determina Dirigenziale n. 215 del 24/06/2022, sono state contabilizzate le spese per interventi economici relativi ad attività e progetti promozionali già previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica della Camera di Commercio approvata con Atto del Commissario n. 62 del 2021, non ancora concretizzate o per le quali ancora non è determinato il beneficiario, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato (Det.dir. n.215/2022).

Il residuale "fondo spese future" - già impiegato in passato per stime prudenziali effettuate in anni precedenti relative a oneri connessi al rinnovo contrattuale del personale per il contratto 2019-2021, non ancora utilizzate o ridotte nelle more della sottoscrizione dello stesso - è stato ulteriormente alimentato, nel bilancio di chiusura della Camera di Lucca, di un ulteriore accantonamento per rinnovo contratto del personale 2019-2021 come previsto dalla Circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022, nonché di un accantonamento per rinnovo contratto 2022-2024 del personale dirigente e non dirigente.

Rispetto alla situazione contabile approvata lo scorso 29 giugno 2022 con la delibera del Commissario straordinario n. 54 del 29/06/2022, il conto economico evidenzia un peggioramento del risultato finale pari ad euro 7.582,89, a seguito delle variazioni sotto riportate.

Nella gestione corrente, i **proventi** aumentano di euro 20.514,02, con le variazioni elencate di seguito:

- Diritto annuale: la differenza (- 490,70) è dovuta alla rettifica della voce stimata per indennità di mora incassata a mezzo ruolo esattoriale, il cui importo (inizialmente solo stimato) è stato quantificato in modo esatto in sede di attribuzione definitiva degli incassi da ruolo
- Diritti di segreteria (+ 13.134,80): aumentano in considerazione della contabilizzazione di incassi con emissione reversali per euro 12.332,59 (+), incassi allo sportello per euro 304,00 (+), integrazione della stima dei diritti per euro 303,14 (+) e rilevazione di incassi da ruolo sanzioni amministrative ex-Utica per euro 195,07.

- Contributi trasferimenti e altre entrate (+ 9.740,01): aumentano in considerazione della contabilizzazione di entrate con emissione di reversale per euro 2.440,15, con emissione di fattura per euro 56,07, per incassi allo sportello per euro 3,17 ed è stata fatta una rettifica nella stima del recupero delle spese telefoniche ai dipendenti per euro -9,38. E' stato infine contabilizzato un ulteriore contributo in relazione al Progetto Vetrina Toscana (+7.250,00), le cui spese sono contabilizzate in competenza alla Camera di Lucca.
- Proventi di gestione servizi (+1.869,27) aumentano per contabilizzazione fatture e note di credito (dalla n. 666 alla n. 387);
- la variazione delle rimanenze, rispetto alla situazione contabile (-3.739,36) si riferisce alla quantificazione delle rimanenze finali al 30/06.

Le **spese correnti** rispetto alla situazione contabile, aumentano di euro 29.285,16; a seguire vengono indicate le relative variazioni:

Spese del personale (+26.184,34); spese di funzionamento (+5.210,89, la cui variazione si riferisce a lievi differenze tra le stime fatte in sede di situazione contabile al 29/6 e gli importi definitivi di fatture ricevute dai fornitori successivamente al 29/6, ma di competenza del I semestre 2022 (principalmente oneri per utenze acqua ed energia elettrica maggio-giugno non previsti e definizione costo aggi su incassi da ruoli pervenuti da Agenzia delle Entrate a luglio 2022); interventi economici (-2.110,07) .

Nella gestione straordinaria la variazione registrata è riferita ad un incremento di 1.192,49. Le principali variazioni si riferiscono a incassi eccedenti il credito diritto annuale (componente: interessi) e sanzioni ex-upica, rilevate al 30/06.

Con riferimento alle voci patrimoniali si segnala che, per quanto riguarda le Immobilizzazioni materiali ed immateriali, non vi sono scostamenti rispetto a quanto rilevato in situazione contabile.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, rispetto a quanto già rilevato in situazione contabile al 29/06, si evidenzia la rivalutazione della partecipazione in Lucense scarl (+ 4.599,60).

Le disponibilità liquide ammontano a euro 7.675.205,37 e rilevano le somme in giacenza sul conto corrente di tesoreria al 30/6/2022, come da certificazione rilasciata dall'Istituto cassiere.

Rispetto alla situazione contabile, redatta lo scorso 29 giugno, la liquidità rendicontata dall'Istituto di pagamento Iconto srl (istituto cassiere) tiene conto degli ultimi accrediti registrati sul conto di tesoreria alla data del 30 giugno.

Il Bilancio d'esercizio della Camera di commercio di Massa Carrara al 30/6/2022, si riassume nelle seguenti risultanze dello SP, poste a confronto con i dati del bilancio al 31/12/2021:

	Valori al 31-12-2021	Valori al 30-06-2022
Attività		
Immobilizzazioni	5.259.614,99	5.245.827,28
Rimanenze di magazzino	38.267,10	44.342,05
Crediti di Funzionamento	1.320.217,38	2.226.909,27
Disponibilità liquide	9.107.115,38	8.017.916,63
Ratei e risconti attivi	1.741,73	18.883,29
Conti d'ordine	36.022,53	0,00
TOTALE ATTIVITA'	15.762.979,11	15.553.878,52
Patrimonio netto		
Patrimonio netto esercizi precedenti	11.115.342,98	10.697.081,29
Riserve da partecipazioni	11.672,57	11.672,57
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-418.261,69	-166.963,62
Altre riserve	0,00	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.708.753,86	10.541.790,24
Passività		
Debiti di finanziamento	0	0
F.do Trattamento di fine rapporto	1.996.962,40	1.969.077,05
Fondi per rischi ed oneri	1.073.634,39	2.075.439,63
Debiti di funzionamento	1.890.030,39	967.571,60
Ratei e risconti passivi	57.575,54	0,00
Conti d'ordine	36.022,53	0,00
TOTALE PASSIVITA'	5.054.225,25	5.012.088,28
TOTALE A PAREGGIO	15.762.979,11	15.553.878,52

Il risultato economico d'esercizio trova conferma nel Conto Economico riclassificato come di seguito riassunto secondo i risultati della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria e posto a confronto con quello dell'esercizio precedente, nonché con la situazione contabile al 29/06/2022:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI 30/06/2022	SITUAZIONE CONTABILE 29/06/2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE				
<u>A) Proventi correnti</u>				
1) Diritto Annuale	2.613.288,96	1.367.754,66	1.372.883,09	(5.128,43)
2) Diritti di Segreteria	866.468,65	425.536,52	356.690,16	68.846,36
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	505.527,46	223.545,35	122.696,00	100.849,35
4) Proventi da gestione di beni e servizi	55.310,42	29.309,31	27.059,47	2.249,84

5) Variazione delle rimanenze	(4.988,09)	6.074,95	1.586,20	4.488,75
Totale Proventi Correnti A	4.035.607,40	2.052.220,79	1.880.914,92	171.305,87
6) Personale	(1.495.949,14)	(904.300,94)	(824.012,21)	(80.288,73)
7) Funzionamento	(997.657,07)	(632.632,90)	(630.837,45)	(1.795,45)
8) Interventi economici	(885.328,75)	(1.111.714,45)	(320.999,73)	(790.714,72)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(1.145.679,32)	(563.477,79)	(563.477,79)	0,00
Totale Oneri Correnti B	(4.524.614,28)	(3.212.126,08)	(2.339.327,18)	(872.798,90)
Risultato della gestione corrente A-B	(489.006,88)	(1.159.905,29)	(458.412,26)	(701.493,03)
C) GESTIONE FINANZIARIA				
Risultato della gestione finanziaria	4.152,02	1.820,68	1.442,81	377,87
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
Risultato della gestione straordinaria	125.099,29	991.120,99	(145.904,86)	1.137.025,85
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
Differenza rettifiche attività finanziaria	(58.506,12)	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/- C+/-D)	(418.261,69)	(166.963,62)	(311.064,59)	144.100,97

La gestione corrente chiude con un saldo negativo di € 1.159.905,29. La gestione finanziaria evidenzia un risultato positivo di € 1.820,68 relativo agli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti dell'ente. La gestione straordinaria evidenzia un saldo positivo di € 991.120,99 per proventi straordinari dettagliati in nota integrativa fra cui si segnala, per rilevanza, € 811.058,37 relativi ad un accantonamento risalente all'anno 2001 riferito a maggiori accrediti del riversamento del diritto annuale. Il bilancio chiude con un disavanzo di € 166.963,62.

Si ricorda che l'andamento di alcune voci del conto economico è da porre in relazione con l'applicazione delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico in materia di accorpamento, che indicano i criteri di imputazione di alcune voci di costo e ricavo. Il provento da diritto annuale è esposto in considerazione del dato stimato nel preventivo economico e parametrato ai primi sei mesi dell'anno. Gli importi relativi all'incremento del 20% del diritto annuale sono stati invece imputati per intero in quanto i relativi oneri, riferiti ad interventi economici di competenza della Camera stessa, sono stati accantonati nel fondo spese future. Il costo del personale, pari a € 904.300,94, rappresenta le retribuzioni spettanti al personale non dirigente e dirigente al 30 giugno; si ricorda che gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, le retribuzioni di posizione e risultato, nonché le altre componenti del fondo del personale sono state interamente imputate come costo della Camera di Massa-Carrara e imputate nei relativi fondi. I costi di funzionamento, pari a € 632.632,90, sono contabilizzati per frazione di anno, fatta eccezione per il versamento allo Stato per i decreti taglia-spese che è stato sostenuto per intero dalla Camera di commercio cessata, come riportato nella relazione all'assestamento e certificato nell'allegato verbale dei sindaci revisori. Il versamento è stato effettuato con mandato 498/2022 per un importo di € 173.588,95.

Rispetto a quanto rilevato in situazione contabile e certificato dal Collegio dei Revisori della Camera di commercio di Massa-Carrara, si registrano scostamenti rispetto ai dati di consuntivo che sono stati puntualmente dettagliati nell'apposita relazione di raccordo.

Si rileva altresì che la Camera ha provveduto, con determinazione del Segretario Generale n. 281 del 29/11/2018, alla ricognizione dei beni presenti in inventario proprio in previsione del futuro accorpamento, in base alla quale ha proceduto alla dismissione dei beni indicati con conseguente aggiornamento dell'inventario. Successivamente a tale data non sono state effettuate altre ricognizioni in quanto la Camera ha ritenuto che non fossero intervenute significative rettifiche.

Sulla situazione patrimoniale si rileva quanto segue.

Per il 2022 le quote d'ammortamento relative alle immobilizzazioni sono state calcolate applicando i coefficienti, determinati in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene e riportati in nota integrativa:

Si specifica che le quote di ammortamento sono state calcolate sul costo storico. Nel corso dell'anno 2022 si rilevano le seguenti variazioni:

Imm.ni immateriali_ Spese relative a progetti pluriennali: € 6.100,00, spese di Infocamere per le attività propedeutiche alla procedura di accorpamento con le Camere di Lucca e Pisa. Il costo, di spettanza della Camera di Massa-Carrara, ammortizzato dal 1 luglio 2022.

Imm.ni materiali_ Macchinari apparecchi attrezzatura varia: € 1.709, spese per l'acquisto delle necessarie per la timbratura dei registri fornite del nuovo logo della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest. Il costo, di spettanza della Camera di Massa-Carrara, ammortizzato dal 1 luglio 2022.

Imm.ni materiali_ Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: € 4.941,41, spese per l'acquisto di PC portatili e materiale informatico. Il costo, di spettanza della Camera di Massa-Carrara, è in ammortamento dal momento dell'acquisto avvenuto nel mese di aprile.

La biblioteca e le opere d'arte non sono state invece ammortizzate, poiché trattasi di beni che non sono stati ritenuti dalla Camera soggetti a svalutazione o ad usura. Si rileva che per questi beni la Camera non ha mai proceduto con rivalutazioni successive.

In particolare, la biblioteca camerale rappresenta una realtà importante e significativa nel sistema bibliotecario provinciale con un patrimonio di circa 19.000 monografie, 650 periodici, 75.000 volumi. La gestione è demandata all'Azienda Speciale della Camera, denominata ISR - Istituto Studi Ricerche, nell'ambito del contributo annuo trasferito dalla Camera e contabilizzato fra gli interventi economici.

Si rileva, con riferimento alle partecipate, che, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 71 del 28 dicembre 2021, avente ad oggetto "Piano annuale di ricognizione delle partecipate (ex art.20 comma 1 del D. Lgs. 175/2016) atto assunto con i poteri della Giunta", la Camera di Massa-Carrara ha aggiornato la situazione delle partecipate al mese di dicembre 2021, confermando il mantenimento delle quattro partecipate in portafoglio, secondo il Piano di razionalizzazione 2021:

1. GAL-Gruppo di azione locale consorzio sviluppo Lunigiana leader srl
2. Internazionale Marmi e Macchine – Carrarafiere SPA
3. IC Outsourcing srl
4. Infocamere SCPA

Con riferimento alle disponibilità liquide al 30 giugno si rileva:

- il saldo dell'Istituto cassiere risulta al 30 giugno pari a € 8.009.936,82, come riscontrato nell'estratto conto reso dall'istituto cassiere IConto Srl, di cui non contabilizzati € 18.754,321 nella contabilità speciale al 30.06.2022;
- il saldo del c/c postale è pari a € 105,19, come riscontrabile dall'estratto del conto postale;
- il saldo della cassa minute spese ammonta a € 3.466,14 riscontrabile con il conto annuale reso dal Responsabile del servizio di cassa interna. Si rileva che nell'allegato D art. 22 comma 1 del DPR 254/2005 l'importo riportato tra le disponibilità liquide nel conto banca c/c è pari euro 8.017.811,44 (al

lordo di euro 3.466,14 – cassa minute spese riversati il 28.06.2022 come da ricevuta postale esibita in copia e di euro 4.408,48 – banca c/incassi da regolarizzare).

Si rileva che in sede di consuntivo la Camera ha proceduto alla scritturazione nella gestione straordinaria di euro 811.058,37 riferiti a maggiori accrediti dovuti alle ragioni debitamente specificate in nota integrativa.

Il Bilancio d'esercizio della Camera di commercio di Pisa al 30/6/2022, si riassume nelle seguenti risultanze dello SP, poste a confronto con i dati del bilancio al 31/12/2021:

	Valori al 31-12-2021	Valori al 30-06-2022
Attività		
Immobilizzazioni	17.194.159,34	19.174.634,73
Rimanenze di magazzino	60.199,02	41.974,35
Crediti di Funzionamento	1.970.529,29	3.467.825,75
Disponibilità liquide	14.295.327,71	12.292.989,85
Ratei e risconti attivi	5.925,68	64.429,72
TOTALE ATTIVITA'	33.526.141,04	35.041.854,40
Patrimonio netto		
Patrimonio netto esercizi precedenti	22.034.128,77	22.061.590,79
Riserve da partecipazioni	5.093.120,97	5.093.770,64
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	27.462,02	- 988.121,38
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.154.711,76	26.167.240,05
Passività		
Debiti di finanziamento	-	-
F.do Trattamento di fine rapporto	2.787.756,78	2.374.497,54
Fondi per rischi ed oneri	486.656,31	3.996.285,15
Debiti di funzionamento	3.095.348,35	2.503.831,66
Ratei e risconti passivi	1.667,84	-
TOTALE PASSIVITA'	6.371.429,28	8.874.614,35
TOTALE A PAREGGIO	33.526.141,04	35.041.854,40

Per quanto concerne le immobilizzazioni i criteri di valutazione e le aliquote di ammortamento sono indicati nella nota integrativa e corrispondono a quanto indicato nella situazione contabile certificata dal Collegio dei Revisori uscente, fatta salva la differenza di 4.880 euro conseguente all'iscrizione, il 30.06.2022, di due ulteriori cespiti negli impianti generici per l'installazione di 2 split per la climatizzazione degli uffici a causa di un guasto non riparabile e di 451 euro del valore degli "Impianti Speciali di Comunicazione" per fornitura ed installazione antenna esterna ricevente per cancello elettrico via Turati.

Il Collegio in merito alle immobilizzazioni iscritte ha chiesto delucidazioni relativamente alla determinazione del valore indicato per il Palazzo Affari, sede della Camera di Commercio a Pisa. La nota integrativa fa riferimento all'applicazione dell'art. 52 del D.P.R. 131/86 e s.m.i. per rimando dell'art. 25 del D.M. 287/97, Regolamento di contabilità oggi sostituito dal D.P.R. 254/05. I principi contabili (documento 2 circolare 3622/C) per la determinazione del valore dei fabbricati acquisiti prima del 2007

continuano a rimandare all'abrogato D.M. Il Palazzo Affari fu costruito dalla Camera di Commercio di Pisa nel 1952. Il valore attualmente iscritto come costo storico risale ad una determinazione del 1997 presumibilmente effettuata sulla base delle rendite catastali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni il Collegio ha chiesto chiarimenti in ordine alle opere connesse all'efficientamento energetico del Palazzo Affari che risultano non oggetto di ammortamento. Si tratta del valore relativo all'appalto in corso per la sostituzione di tutti gli infissi del Palazzo Affari e la realizzazione di un cappotto termico sul lato esposto a nord, oltre alla sostituzione di una caldaia. Si tratta di opere non ancora realizzate iscritte per consentire l'accantonamento delle risorse necessarie a far fronte al contratto di appalto sottoscritto ma non ancora "entrato in funzione". Pertanto, coerentemente a quanto indicato nei principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 16 punto 61), l'ammortamento decorrerà dal momento in cui l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta all'uso.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie il Collegio dà atto che con delibera del Commissario Straordinario n. 98 del 22.12.2021 la Camera di Commercio di Pisa ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni detenute ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 ove risulta che l'unica società interessata da procedura di liquidazione era a tale data UTC Immobiliare e Servizi e che non vi fossero ulteriori azioni di razionalizzazione necessarie se non la prosecuzione per la partecipata Interporto Vespucci s.p.a. del piano di risanamento ex art. 67 c.3 lettera d) l.f..

Circa le partecipazioni sottoscritte in imprese innovative nell'ambito dell'attività di promozione economica esercitata dalla Camera di Commercio di Pisa denominata Fondo Rotativo e ancora formalmente detenute a causa dell'inadempimento al riacquisto dei soci proponenti (Innova s.r.l. e BM Solar s.r.l.), il Collegio, nell'osservare, ad ogni buon fine che trattasi di immobilizzazioni finanziarie che sembrerebbero non rientrare tra quelle consentite dall'art. 26 del DPR n. 254/2005 e dal documento n. 2 allegato alla circolare 3622 al paragrafo 3.3.2, informa il Consiglio che l'Amministrazione, in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, ha provveduto alla completa svalutazione per perdita durevole di valore, per le ragioni evidenziate in nota integrativa.

In merito al valore della partecipazione detenuta in Si.Camera, visti i risultati economici positivi registrati dalla partecipata dal momento della sua costituzione ad oggi, l'Amministrazione ha ritenuto che non vi fossero i presupposti per una svalutazione del valore iscritto in bilancio in sede di fusione per incorporazione di una delle partecipate della Camera di Commercio di Pisa, Camcom Universitas Mercatorum scrl. Il valore iscritto nel bilancio consuntivo 2016 corrispondeva al valore della partecipazione detenuta in Camcom Universitas Mercatorum iscritta a sua volta al costo di sottoscrizione ai sensi dell'art. 26 c.8 del DPR 254/05 essendo una partecipazione acquisita successivamente al 31.12.2006.

Il Collegio prende visione della composizione del Fondo riserva partecipazioni come riportata in nota integrativa.

Con riferimento alle disponibilità liquide al 30 giugno:

- il saldo dell'Istituto cassiere risulta pari a € 12.291.930, come riscontrato nella verifica di cassa resa dall'istituto cassiere BCC di Pisa e Fornacette;
- il saldo del c/c postale è pari a € 96,68 oltre al versamento di euro 963,17 ancora da regolarizzare per un totale di euro 1.059,85, come riscontrabile dall'estratto del conto postale.

Si evidenzia che nell'allegato D art. 22 comma 1 del DPR 254/2005 l'importo riportato tra le disponibilità liquide nel conto banca c/c è pari euro 12.292.893,17 (al lordo di euro 963,17 – relativi a incassi da regolarizzare).

Il risultato economico d'esercizio trova conferma nel Conto Economico riclassificato di seguito riassunto secondo i risultati della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria e posto a confronto con quello dell'esercizio precedente, nonché con la situazione contabile al 29/06/2022:

	Bilancio esercizio 2021	Situazione contabile 29/06/2022	Bilancio di esercizio 30/06/2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE				
<u>A) Proventi correnti</u>				
1) Diritto Annuale	5.064.417,70	2.855.902,00	2.855.902,00	-
2) Diritti di Segreteria	2.007.750,80	838.287,99	1.034.379,48	196.091,49
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	256.149,64	220.910,12	225.278,74	4.368,62
4) Proventi da gestione di beni e servizi	143.315,49	128.898,28	130.729,57	1.831,29
5) Variazione delle rimanenze	17.896,89	- 18.224,67	- 18.224,67	-
Totale Proventi Correnti A	7.489.530,52	4.025.773,72	4.228.065,12	202.291,40
<u>B) Oneri Correnti</u>				
6) Personale	2.458.429,91	1.421.992,48	1.437.948,35	15.955,87
7) Funzionamento	1.433.943,38	832.813,04	952.993,45	120.180,41
8) Interventi economici	3.057.461,25	2.265.747,05	2.266.211,78	464,73
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.991.423,73	1.202.511,74	1.202.511,74	-
Totale Oneri Correnti B	8.941.258,27	5.723.064,31	5.859.665,32	136.601,01
Risultato della gestione corrente A-B	-1.451.727,75	-1.697.290,59	-1.631.600,20	65.690,39
C) GESTIONE FINANZIARIA				
Risultato della gestione finanziaria	24.374,21	300.931,58	302.425,43	1.493,85
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
Risultato della gestione straordinaria	1.454.815,56	341.540,30	341.053,39	- 486,91
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A- B+/-C+/-D)	27.462,02	-1.054.818,71	- 988.121,38	66.697,33

Il bilancio chiude con un risultato economico negativo di 988.121,38 euro derivante dall'applicazione delle indicazioni contabili fornite dalle circolari ministeriali per effetto delle quali i proventi correnti registrati (€ 4.228.065,12) ammontano a poco più della metà di quelli previsti per l'intero anno nel budget direzionale aggiornato nel maggio scorso, mentre gli oneri correnti registrati (€ 5.859.665,32) sono oltre il 70% di quelli previsti per l'intero anno. Gli effetti negativi derivanti da tali prescrizioni sul risultato economico così determinato, sono stati mitigati dal risultato positivo della gestione finanziaria (+€ 302.425,43) e di quella straordinaria (+€ 341.053,39).

Il Collegio ha acquisito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per le iniziative deliberate dalla Giunta.

La composizione degli oneri diversi di gestione sono prevalentemente costituiti da oneri fiscali: versamenti all'erario dovuti alle varie leggi di contenimento della spesa pubblica che impongono di versare i risparmi operati, assieme all'Ires, all'IMU e all'IRAP. Il versamento dei risparmi di spesa pari ad euro 243.240,76 euro è stato effettuato in data 20/06/2022 con mandati nn 952 e 953.

In base a quanto indicato nella nota MISE prot. n. 0105995/2015 e, tenuto conto dell'imputazione al primo semestre 2022 dell'intero ammontare della maggiorazione del diritto annuale, a fondo svalutazione crediti per diritto annuale è stato accantonato un importo di € 890.647,00. Ad essi si aggiungono ulteriori € 3.409,56 relativi alla svalutazione di altri crediti.

Nel fondo rischi risulta accantonato un importo di € 245.408,39 che risulta dalla Relazione sui risultati riferito all'intero importo pagato all'Ente da Italia Comfidi scrl a seguito alla sentenza n. 668 del 09.03.2022 in cui la Camera risulta vittoriosa con condanna del Comfidi alle spese di lite. Poiché il Confidi

ha presentato ricorso in Corte di Appello avverso la sentenza che lo ha condannato alla restituzione delle somme affidate alla sua gestione dalla Camera di Commercio e alla rifusione delle spese di lite, l'amministrazione ha ritenuto di operare tale accantonamento.

Per quanto concerne la gestione finanziaria si dà atto che il risultato di € 302.425 è principalmente determinato dal dividendo erogato dalla partecipata Toscana Aeroporti (291.741€). La restante parte è composta dagli interessi su prestiti al personale e interessi di mora su crediti, sanzioni e diritto annuale

La gestione straordinaria presenta proventi per € 354.855 derivanti da prevalentemente da:

- chiusura di debiti per contributi per i quali sono intervenuti motivi di revoca o restituzione (circa 258 mila euro);
- Minori costi IRES e IRAP 2021 (circa 38 mila euro)
- Maggiori contributi su progetti eccedenti il budget inizialmente assegnato e conguagli delle società *inhouse* per minori costi sostenuti per le attività a loro affidate (circa 34 mila euro)
- Incasso crediti in contenzioso prudenzialmente svalutati negli anni precedenti (circa 12 mila euro)

Le motivazioni relative agli scostamenti rispetto alla situazione contabile al 29/6, sono dettagliati in nota integrativa alla quale si rimanda.

Le componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nei tre bilanci sono esposte secondo i criteri stabiliti nel DPR 254/2005 nonché in base al disposto degli articoli 2424 – 2424bis e 2425bis del Codice Civile, in quanto compatibili.

La Nota Integrativa contiene tutte le indicazioni previste dalla Legge e dal citato Regolamento di contabilità.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, il Collegio dei Revisori dà atto che, al bilancio d'esercizio del 30 giugno 2022 di ciascuna Camera di commercio cessata sono allegati, costituendone parte integrante:

- la relazione sulla gestione, contenente apposito prospetto che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi del citato D.P.C.M 18 settembre 2012, in adempimento dell'art. 13 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in coerenza con gli obiettivi ed i programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica (art. 7 del D.M. 27 marzo 2013);
- il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M 18 settembre 2012 recante Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 (art. 5 D.M. del 27 marzo 2013);
- i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133 (art. 5 del D.M. 27 marzo 2013), fatta eccezione per quelli della Camera di Commercio di Pisa che, per un disguido nelle comunicazioni tra l'istituto cassiere (BCC di Fornacette) e Banca d'Italia non sono ancora stati aggiornati con le regolarizzazioni delle partite effettuate dopo il 30.06;
- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 5, comma 3 ed all'art. 9, comma 2 del citato D.M. 27 marzo 2013 redatto per missioni, programmi e gruppi COFOG;

- il rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (art. 6 del D.M. 27 marzo 2013). Il Collegio dei Revisori attesta la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa;
- il conto economico riclassificato (allegato 11 del D.M. 27 marzo 2013)
- La relazione prevista dall'art. 41 del D.L. 66/2014, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014).

Vista la documentazione messa a disposizione dall'Ente camerale, tenuto conto degli esiti del relativo esame e degli approfondimenti svolti nell'ambito della seduta del 22 settembre 2022,

considerato di non aver ricevuto dagli Amministratori, dai Dirigenti, dai Collegi di Revisione uscenti, comunicazioni di fatti censurabili sotto il profilo amministrativo e contabile, alla luce delle precedenti considerazioni,

il Collegio dei Revisori **esprime parere favorevole** all'approvazione dei Bilanci d'esercizio al 30 giugno 2022 delle Camere di commercio di Lucca, Massa Carrara, Pisa

raccomandando:

- l'acquisizione, entro la data di approvazione dei bilanci da parte del Consiglio, dei prospetti siope mancanti;
- di porre in essere ogni utile attività ai fini dell'aggiornamento del valore dei beni afferenti la biblioteca;
- di porre in essere ogni utile iniziativa ai fini di un aggiornamento del valore delle immobilizzazioni;
- di porre in essere ogni utile iniziativa per valorizzare/aumentare il tasso di incasso del diritto annuale;
- di porre attenzione all'armonizzazione dei criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Pisa, 22 Settembre 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Tiziana Formichetti – Presidente firmato digitalmente

Dott.ssa Rosella Terreni – Revisore firmato digitalmente

Dott. Giuseppe Tesi – Revisore firmato digitalmente